l'INCONTRO
di Bonate Sotto

Anno XXXIII - N° 10 Dicembre 2022
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00
Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia) e
Domenica ore 7.00 - 18.00 (chiesa San Giorgio)
Domenica ore 9.00 - 10.30 (chiesa parrocchiale S. Cuore)

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì (in Parrocchiale) dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Sabato (in Parrocchiale) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco
via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale
via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale
presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio
presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio
aperto da mercoledì a domenica 15.30 18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete
Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it
Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"		
Via A. Locatelli, 1	tel.	035 99.10.68
Farmacia Lucini	tel.	035 99.10.25
Farmacia Dottoresse Criber	tel.	035 49.42.891
Ambulanza / Croce ROSSA	tel.	035 99.44.44
Guardia Medica	tel.	116117

COPERTINA: Madonna con Bambino (affresco in una casa di Mezzovate)

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/01/2023
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/01/2023

in questo numero

La parola del Parroco
- Salvare il futuro pag. 3

Vita Pastorale
- Cresime pag. 4

La voce dell'Oratorio
- Colazioni in oratorio pag. 6

La Parola nell'Arte
- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 7

Settore Liturgia
- Buon Natale! pag. 8

Settore Carità e Missione
- Dalla Caritas pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

Vita della Comunità
- Dalla Scuola dell'Infanzia pag. 14
- "Il dono prezioso del Natale è la pace, e Cristo è la nostra vera pace" pag. 15
- Aperta la mostra "Presepi dal Mondo" con i suoi 2250 Presepi e Natività pag. 18
- Società & Ambiente pag. 20
- L'angolo della poesia pag. 21
- Don Ettore Ronzoni pag. 22
- Generosità per la parrocchia pag. 23
- L'Apostolato della Preghiera pag. 25

Notizie di storia locale
- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 24

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale
- Gennaio 2023 pag. 27

Santa Lucia

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIII - NUMERO 10 - DICEMBRE 2022

Salvare il futuro

"Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo" (Matteo 2,13).

Questo passo della Scrittura continua a ripresentarsi alla mia mente dopo aver letto le notizie che arrivano in questi ultimi tempi. La guerra in Ucraina e nelle altre regioni del mondo, la rivolta in Iran e i disordini che si presentano in tante altre parti, non uccidono solo i grandi, ma travolgono anche i bambini. Sono poi centinaia di migliaia quelli rubati dai russi, con la scusa di metterli in sicurezza. Ci sono inoltre quelli che sopravvivono di stenti nei campi profughi o nei loro paesi devastati dalle violenze e dalle catastrofi naturali.
Che dire poi di quelli rifiutati e soppressi perché sgraditi agli adulti? Sembra proprio che la corsa ad ostacoli della vita diventi sempre più rischiosa, dato che dipende sempre più dal luogo dove nasci e dai genitori che ti ritrovi. L'inimicizia del serpente contro la donna e la sua discendenza sta montando sempre più e miete le sue vittime. Gesù riesce a scampare al pericolo, perché Giuseppe dà retta al suo sogno. Oggigiorno sono pochi, davvero, quelli che seguono i loro sogni nel prendere decisioni importanti.
Magari, i più preferiscono un algoritmo. Il delirio di onnipotenza, che pretende di poter controllare tutto con i semplici strumenti inventati, cozza contro la realtà della pochezza umana.
È cambiato solo il gioco, ma è sempre un gioco d'azzardo. Eppure il salmo 8,5 si interroga: "… chi è mai l'uomo che ti ricordi di lui? Chi è mai che tu ne abbia cura?" e al v. 7 dice: "… signore dell'opera delle tue mani. Tutto hai posto sotto il suo dominio…". È tanto piccolo, eppure tanto potente, a patto di onorare l'alleanza con il suo Dio, che non è il dio presentato da questo mondo, ma il Padre che è la fonte di ogni bene. Il sentimento di essere figli del Dio più grande non ci umilia nella nostra libertà, ma ci protegge dai nostri deliri. Questo legame vitale con Lui ci rende capaci di vincere il male e salvare il bambino in noi e i bambini che sono affidati a tutti noi insieme alle loro mamme. Salvare loro darà ancora futuro al nostro mondo.

Buon Natale

Don Valter


Anno 1955



Cresime

Delegato vescovile: Don Luigi Paris

Abondio Eleonora
Agosti Samuele
Alitei Giulia Daniela
Beretta Alice
Besana Marissa
Boschini Chiara
Carminati Christian
Cassotti Chiara
Cavagna Matteo
Cavagna Mirko
Clerici Arianna
Colombo Federico
Costa Melissa
Crispino Antonio Alex
Dossi Rudy
Dragotto Gaetano Gabriele
Feder Rebecca
Filippi Andrea
Gabbiadini Alessia
Giannuzzo Ivan
Gualandris Giorgia
Lamonaca Francesco
Longhi Daniele
Malighetti Luca
Mangili Elia
Marcassoli Aurora
Mimmo Nicolas
Monzani Noemi
Morganti Melissa
Nehe Doh Grace
Oberti Sofia
Panseri Viola
Papini Viola
Pasta Giorgia
Previtali Chiara
Ravanelli Mattia
Ro' Asia
Santos Alessandro
Scotti Sofia
Szewczyk Albert
Ventimiglia Greta









Colazioni in oratorio

Capisci che inizia l'Avvento quando torna la preghiera mattutina con colazione annessa.
In foto il gruppo medie e ado!



Colazioni medie



Colazioni ado

La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

Pietro di Bernardone, agiato commerciante di tessuti, aveva puntato molto su quel suo unico figlio, Francesco. Aveva ignorato le sue stravaganze e le sue debolezze, ma arrivò il giorno in cui il suo orgoglio chiese di essere soddisfatto. Per non perdere la faccia, il padre di San Francesco ripudiò pubblicamente il figlio, chiedendogli di rinunciare a tutti i suoi averi. San Francesco si spogliò in pubblico, completamente, deponendo le vesti ai piedi del genitore.

"D'ora innanzi potrò dire tutta la verità: Padre nostro che sei nei cieli, dal momento che Pietro di Bernardone mi hai ripudiato" (Legenda maior II, 4)

Con queste parole e con questo gesto Francesco rinacque ed acquistò una nuova identità.

Giotto ritrae la scena opponendo le due figure ma anche quello che rappresentano. A sinistra il padre ha raccolto le vesti mostrando in volto tutta la sua rabbia e impotenza, mentre qualcuno lo trattiene per un braccio. Dietro di lui i personaggi benvestiti, con copricapi, sono la borghesia e l'agiatezza. A destra Il figlio Francesco è ignudo, il suo volto guarda all'Altissimo, il quale dal cielo fa scendere una mano benedicente. Le mani di San Francesco sono raccolte e alzate verso l'alto, pronte ad accogliere tutto quello che Dio ha deciso di mandargli. Il Papa rappresenta la Chiesa, più attenta a coprire le nudità del ragazzo che a cogliere il messaggio di Dio. Ma dietro alla figura del Papa, alcuni personaggi con la tonsura, attendono di seguire Francesco.



"La rinuncia ai beni paterni"

affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



"Il Papa sogna San Francesco che sostiene il Laterano"

affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.

San Francesco e i suoi primi seguaci si raccoglievano attorno al Tugurio di Rivotorto, un capanno con il tetto di frasche in mezzo alla campagna. In questo luogo Francesco scrisse la Prima regola, una serie di norme pratiche destinate a regolare la loro vita quotidiana e l'indirizzo spirituale dell'ordine nascente. E da qui, Francesco partì insieme ad undici compagni alla volta di Roma per ottenere da Papa Innocenzo III, l'approvazione della regola francescana. Il Papa, persuaso da un sogno in cui vide il Laterano pericolante, si limitò a concedere un'approvazione orale.

"In che modo il Papa aveva visto la basilica lateranense pronta a crollare, basilica che un poveretto, cioè il beato Francesco, sosteneva con il proprio dorso perché non cadesse." (Legenda maior III, 10)

Nell'affresco di Giotto le architetture dividono la scena in due parti, creando la contrapposizione tra irreale e reale. A destra il Papa dorme e sogna, mentre a sinistra vediamo il sogno: San Francesco ormai vestito con il saio, regge con una mano la basilica pendente, diventando con il proprio corpo una vera e propria colonna portante dell'edificio.

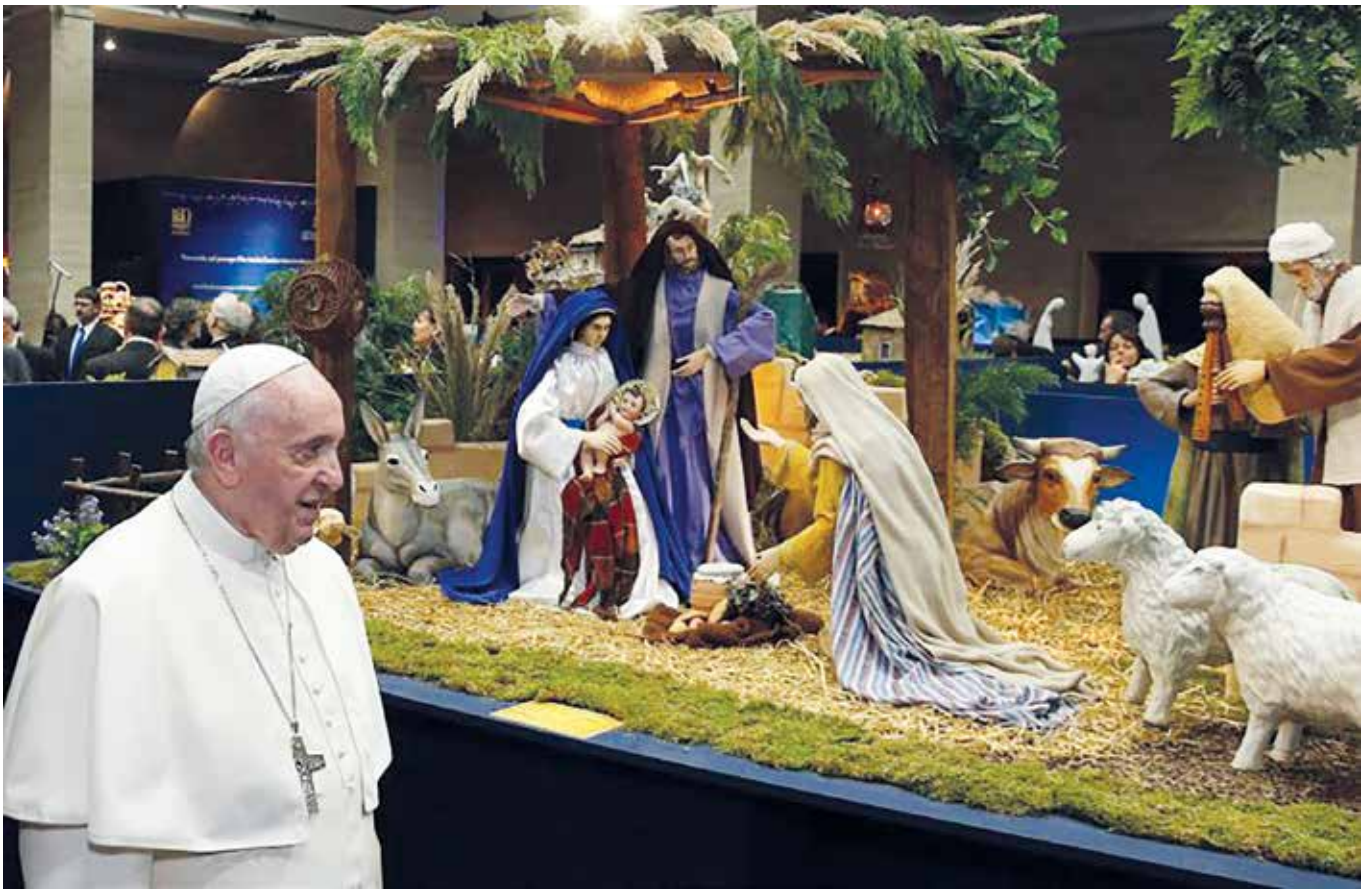
Elvezia Cavagna

Buon Natale!

In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5). Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. Per è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato per noi», ha profetato Isaia; «Oggi è nato per noi il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stesso per noi» (Tt 2,14), ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato per voi un Salvatore» (Lc 2,11). Per me, per voi.

Ma che cosa vuole dirci questo? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: "Tu sei una meraviglia". Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: "No, sei mio figlio!" Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal tunnel della prova? Dio ti dice: "Coraggio, sono con te". Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscerti figlio di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è amore gratuito. Questa notte non trova spiegazione in altra parte: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio» (Tt 2,11). Niente è più prezioso.

Ci è stato dato un figlio. Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito, che è tutta la sua gioia. Eppure, se guardiamo



all'ingratitudine dell'uomo verso Dio e all'ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, fa bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. Ci vuole bene sempre, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi. È il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo amore instancabile, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentela.

Ci è stato dato un figlio. Nella povera mangiatoia di una buia stalla c'è proprio il Figlio di Dio. Sorge un'altra domanda: perché è venuto alla luce nella notte, senza un alloggio degno, nella povertà e nel rifiuto, quando meritava di nascere come il più grande re nel più bello dei palazzi? Perché? Per farci capire fino a dove ama la nostra condizione umana: fino a toccare con il suo amore concreto la nostra peggiore miseria. Il Figlio di Dio è nato scartato per dirci che ogni scartato è figlio di Dio. È venuto al mondo come viene al mondo un bimbo, debole e fragile, perché noi possiamo accogliere con tenerezza le nostre fragilità. E scoprire una cosa importante: come a Betlemme, così anche con noi Dio ama fare grandi cose attraverso le nostre povertà. Ha messo tutta la nostra salvezza nella mangiatoia di una stalla e non teme le nostre povertà: lasciamo che la sua misericordia trasformi le nostre miserie!

Ecco che cosa vuol dire che un figlio è nato per noi. Ma c'è ancora un per, che l'angelo dice ai pastori: «Questo per voi il segno: un bambino adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Questo segno, il Bambino nella mangiatoia, è anche per noi, per orientarci nella vita. A Betlemme, che significa "Casa del pane", Dio sta in una mangiatoia, come a ricordarci che per vivere abbiamo bisogno di Lui come del pane da mangiare. Abbiamo bisogno di lasciarci attraversare dal suo amore gratuito, instancabile, concreto. Quante volte invece, affamati di divertimento, successo e mondanità, alimentiamo la vita con cibi che non sfamano e lasciano il vuoto dentro! Il Signore, per bocca del profeta Isaia, si lamentava che, mentre il bue e l'asino conoscono la loro mangiatoia, noi, suo popolo, non conosciamo Lui, fonte della nostra vita (cfr Is 1,2-3). È vero: insaziabili di avere, ci buttiamo in tante mangiatoie di vanità, scordando la mangiatoia di Betlemme. Quella mangiatoia, povera di tutto e ricca di amore, insegna che il nutrimento della vita è lasciarci amare da Dio e amare gli altri. Gesù ci dà l'esempio: Lui, il Verbo di Dio, è infante; non parla, ma offre la vita. Noi invece parliamo molto, ma siamo spesso analfabeti di bontà.

Ci è stato dato un figlio. Chi ha un bimbo piccolo, sa quanto amore e quanta pazienza ci vogliono. Occorre nutrirlo, accudirlo, pulirlo, prendersi cura della sua fragilità e dei suoi bisogni, spesso difficili da comprendere. Un figlio fa sentire amati, ma insegna anche ad amare. Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo tenero pianto ci fa capire quanto sono inutili tanti nostri capricci; e ne abbiamo tanti! Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre. Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui. Da stanotte, come scrisse una poetessa, «la residenza di Dio è accanto alla mia. L'arredo è l'amore» (E. Dickinson, Poems, XVII).

Ci è stato dato un figlio. Sei Tu, Gesù, il Figlio che mi rende figlio. Tu mi ami come sono, non come mi sogno di essere; io lo so! Abbracciando Te, Bambino della mangiatoia, riabbraccio la mia vita. Accogliendo Te, Pane di vita, anch'io voglio donare la mia vita. Tu che mi salvi, insegnami a servire. Tu che non mi lasci solo, aiutami a consolare i tuoi fratelli, perché Tu sai, da stanotte sono tutti miei fratelli.

(Papa Francesco, omelia 24 dicembre 2020)

Onoranze Funebri
RICCIARDI e CORNA GROUP
Buttironi
Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it
BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile
SERVIZIO AMBULANZA SEMPRE DISPONIBILE

Dalla Caritas

Tanti auguri per un Natale di PACE da parte dei volontari del gruppo Caritas!

Se hai tenebre, accendi la tua lampada:
il Natale è LUCE.

Se hai tristezza, ravviva la tua allegria:
il Natale è GIOIA.

Se hai amici, cercali:
il Natale è INCONTRO.

Se hai i poveri vicino, aiutali:
il Natale è DONO.

(Santa Teresa di Calcutta)



"Bisogna risanare
dalla dittatura dei bisogni.
Il cuore, infatti, si ammala
quando i desideri
coincidono solo con i bisogni"

(Papa Francesco, omelia 6/01/2022)

Il Centro di Primo Ascolto chiuderà del 22 dicembre al 4 gennaio. Il servizio riprenderà regolarmente mercoledì 11 gennaio dalle 16.00 alle 18.00. Dal 2023 l'accesso allo Sportello d'orientamento amministrativo/previdenziale avverrà previa richiesta d'appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail cpac.bonatsotto@gmail.com.



Chiostro di Santa Marta
in via Santa Marta 5 a Bergamo

Da venerdì 16 a domenica 18 dicembre
Da martedì 27 a sabato 31 dicembre

Dalle 14.30 alle 17.30

La mostra nasce da un lavoro laboratoriale realizzato con gli ospiti dei servizi di Caritas diocesana - Fondazione Diakonia onlus, che attraverso l'arte hanno provato a esprimere i propri desideri. Si vorrebbe coinvolgere tutti nella riflessione su questi temi in un luogo, il centro cittadino vicino alle vie dello shopping, e in un periodo, quello del Natale, in cui il desiderio assume spesso i tratti della materialità che non permette di vedere ciò che, invece, può animare davvero i cuori.

Dal Gruppo Missionario

Per vivere il Natale è necessario udire la voce di Dio

L'augurio di buon Natale lo porgiamo a voi tutti con le parole di padre Pierbattista Pizzaballa, vescovo bergamasco, Patriarca di Gerusalemme.

La nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme ha cambiato la storia dell'umanità: oggi ha il potere di cambiare la nostra vita e di aprire nuove prospettive anche laddove sembra che le tenebre siano troppo forti.
In quale modo? Anzitutto ascoltando la voce di Dio.
Per incontrare Gesù, oggi come allora, abbiamo bisogno di lasciarci guidare dalla voce dei suoi testimoni, dei suoi inviati. Ma bisogna riconoscere la voce giusta per arrivare alla gioia del Natale, perché sono tante le voci che nel Vangelo parlano di Gesù, ma non tutte portano a Lui.
Maria di Nazareth ha ascoltato la voce dell'angelo e il suo annuncio e ha accolto Gesù. E dopo Maria anche Giuseppe ha obbedito alla voce dell'angelo, vincendo le proprie paure: sono coloro che hanno reso possibile l'opera della salvezza. Altri testimoni sono i pastori che hanno accolto l'annuncio degli angeli "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama" e poi i Magi, Simeone ed Anna e tanti altri.



Il Natale è quindi una chiamata personale per ciascuno di noi. È una chiamata per i giovani, per le famiglie, per gli anziani, per i lavoratori, per gli infermi, per i prigionieri, per i governanti.
Ascoltare la voce del Signore significa riconoscerlo e accoglierlo in ogni piccolo del Regno che incontriamo sulla nostra strada! Egli oggi chiama nuovamente ciascuno di noi ad accogliere la sua voce come fece la Vergine Maria. Lei ha ricevuto un annuncio e ha risposto; la sua risposta ha portato al mondo la Vita. Come allora, anche oggi, Dio non solo opera direttamente nel mondo, ma lo fa anche attraverso la nostra partecipazione.
Grazie allo Spirito Santo, anche noi, come la Vergine Maria e San Giuseppe, come i pastori e come i Magi, possiamo dare la nostra umile risposta a Gesù, possiamo trovare in Lui il senso della nostra azione. Siamo infatti testimoni che quando Gesù si trova al centro della nostra vita, la terra riceve la Pace. Buon Natale dalla Terra dove Gesù è nato, dove Dio si è fatto carne!

TAPPEZZERIA T.B.
di Battaglia e Brignoli
TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne
TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé
TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO
PREVENTIVI GRATUITI
Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana
Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it
Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Dall'UNITALSI

Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: santa Teresa di Calcutta

Anche in questo numero natalizio ci facciamo guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.

Agnes Gonxhe Bojaxhiu, nata nell'attuale Macedonia da una famiglia albanese, a 18 anni concretizzò il suo desiderio di diventare suora missionaria ed entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partita nel 1928 per l'Irlanda, un anno dopo giunse in India. Nel 1931 emise i primi voti, prendendo il nuovo nome di suor Maria Teresa del Bambin Gesù (scelto per la sua devozione alla santa di Lisieux), e per circa vent'anni insegnò storia e geografia alle allieve del collegio di Entally, nella zona orientale di Calcutta.

Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la "seconda chiamata": Dio voleva che fondasse una nuova congregazione. Il 16 agosto 1948 uscì quindi dal collegio per condividere la vita dei più poveri tra i poveri. Il suo nome è diventato sinonimo di una carità sincera e disinteressata, vissuta direttamente e insegnata a tutti. Dal primo gruppo di giovani che la seguirono sorse la congregazione delle Missionarie della Carità, poi espanse in quasi tutto il mondo. Morì a Calcutta il 5 settembre 1997. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 ed infine canonizzata da Papa Francesco domenica 4 settembre 2016. La lunga vita di devozione di Madre Teresa è stata caratterizzata dalla cura dei poveri, dei malati e dei bisognosi. Nel descrivere questa missione, la Madre scriveva: *"Senza sofferenza, il nostro sarebbe soltanto un lavoro sociale. Dobbiamo redimere e condividere tutta la desolazione dei poveri"*. Questa sembra essere l'unica spiegazione per il suo amore, compassionevole e a livello mondiale, specialmente per i poveri ammalati.

È l'amore curativo di Cristo, quello che caratterizza la vocazione di tutti i cristiani. La storia racconta di una novizia che stava ripulendo

È NATALE!

**È Natale ogni volta che sorridi
a un fratello e gli tendi la mano.**

**È Natale ogni volta che rimani
in silenzio per ascoltare l'altro.**

**È Natale ogni volta che non accetti
quelle consuetudini che relegano gli oppressi
ai margini della società.**

**È Natale ogni volta che speri
con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.**

**È Natale ogni volta che riconosci
con umiltà i tuoi limiti
e la tua debolezza.**

**È Natale ogni volta che permetti
al Signore di rinascere
per donarlo agli altri.**

(Madre Teresa di Calcutta)



un'orrenda ferita nel collo di una donna come se ne fosse ripugnata. Madre Teresa le fece notare che quello non era il modo di fare e, prendendole di mano gli strumenti, ripulì la ferita. E poi le disse: 'Devi capire che questo è Gesù. Noi stiamo pulendo le ferite del Signore: quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me'. Noi dobbiamo abbracciare chi soffre e coloro che gli sono vicini. Dobbiamo guardare oltre la comprensione di una felicità fatta di materia e quindi a tempo.
Con questa luminosa testimone dell'amore di Gesù verso i fratelli, porgo a tutti i lettori un sereno augurio di buon Natale e felice 2023, a nome di tutti gli amici unitalsiani.

Alla prossima.

Gianni



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA DOTTORESSE Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6
Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Dalla Scuola dell'Infanzia

Da zero a sei... un patto con le famiglie

È Natale e nell'augurare a tutti dei giorni sereni vogliamo cogliere l'occasione per una riflessione sull'attenzione che dobbiamo ai nostri bambini e bambine. Lo facciamo parlando del nostro Asilo, lo chiamiamo ancora così anche se oggi si usano altri modi per indicarlo, asilo nido, sezione primavera, scuola materna. Tre momenti di quanto oggi viene chiamato "PROGETTO 0 – 6 PER L'INFANZIA".
All'asilo nido accogliamo dai tre mesi a 2 anni, alla sezione primavera dai due ai 3 anni e alla scuola del infanzia arriva fino ai 6 anni. Un progetto in atto dal 2007 e che accompagna l'evoluzione di ciascuno nella maniera più adeguato alla loro crescita. Il nostro asilo nella sua storia ha cercato di essere servizio per la famiglia e mantenere il passo con l'evoluzione della didattica e delle strutture per sostenerla. Ma questo sembra non bastare per riuscire ad convincere della bontà e necessita della nostra proposta. Infatti ogni anno almeno il 20% dei nati non frequenta la scuola dell'infanzia , se valutiamo i dati dell'asilo nido 80% non frequenta e per la primavera circa il 60 %. Perché è importante che i bambini e le bambine frequentino l'asilo?
L'infanzia è un momento della nostra vita a cui si rivolgono tante attenzioni per dare affetto, protezione e porre le basi per un domani sereno e sulla strada giusta per una vita fatta di soddisfazioni. Il ruolo del nostro progetto è di fondamentale aiuto a sostenere lo sforzo delle famiglie nella crescita equilibrata delle loro figlie e figli.
Non potremo mai sostituirci all'amore di una mamma e di un papà, alla dolcezza dell'affetto dei nonni e al calore particolare e speciale di una famiglia. Il nostro compito è di completare la crescita di bambine e bambini con iniziative e attività ed esperienze difficili da riprodurre e realizzare nell'ambito familiare.
Cosa possiamo dare in più ai nostri bambini e bambine ? La crescita in una comunità di pari e di adulti e le esperienze attività educative svolte in un ambiente con pochi vincoli e all'interno di una gruppo.
Il periodo che va da 0 a sei anni è il più dinamico e veloce della nostra vita, passiamo dal primo vagito e dal seno materno fino all'autonomia che ci porta ai primi passi scolastici. Il nostro cervello è una fabbrica incessante di neuroni e collegamenti tra loro. La prima infanzia è un tumulto di crescita e una capacità di assorbire e ricercare le prime esperienze. È il momento nel quale si imparano le prime regole di un rapporto comunitario, si fanno le prime scoperte in un ambiente multisensoriale capace di stimolare la vivacità di ciascuno. Se volete nelle parole che seguono trovate cosa significhi per noi l'infanzia!
L'infanzia non è una gara a chi cammina, parla, legge prima…
… L'infanzia è una fase della vita nella quale ogni bimba e bimbo ha il diritto di imparare nel rispetto dei suoi tempi.
Dare una opportunità ai vostri figli e figli è investire su di loro. L'amministrazione comunale, la Regione e lo Stato hanno messo a disposizione tante possibilità di sostegno alle famiglie.
Nel mese di gennaio si apriranno le iscrizioni e la Fondazione potrà aiutarvi conoscere le opportunità a cui ciascuna famiglia potrà accedere.
Il nostro è un invito ad esserci e co-progettare con noi questa parte della crescita delle vostre figlie e figli, vi chiediamo di essere consapevoli dell'importanza, per loro, di questo periodo della vita.

Valter Previtali
Presidente Fondazione
"Scuola Materna Regina Margherita"

Fondazione scuola materna Regina Margherita
DONA IL TUO 5 X 1000
A TE NON COSTA NULLA
LE TUE TASSE FANNO DEL BENE
CODICE FISCALE
8 2 0 0 3 3 3 0 1 6 2
dai fiducia e risorse alla scuola di tuo figlio

“Il dono prezioso del Natale è la pace, e Cristo è la nostra vera pace”

(papa Francesco)

Phrae (Thailandia)
S. Natale 2022





Carissimi amici,
la festa del Natale è alle porte, un altro anno sta terminando… vi raggiungo con questa lettera per far pervenire a tutti voi i nostri più affettuosi auguri di Buone Feste, con alcune notizie in generale della parrocchia e dei ragazzi!
Sappiamo tutti come è stato difficile lo scorso anno. Guardando indietro a cosa è successo quest’anno, l’inizio non è stato dei più incoraggianti: a gennaio un’altra ondata di contagi da Covid-19 fra i ragazzi della scuola e dell’ostello ha reso necessaria la chiusura per la sanificazione degli ambienti. Inoltre a fine anno scolastico, verso metà marzo, alcuni dei nostri ragazzi che dovevano sostenere l’esame di fine ciclo della scuola primaria e secondaria, erano in quarantena e non hanno così potuto sostenere gli esami. Fortunatamente, quando tutti sono guariti, la scuola ha concesso un’altra sessione di esame, così da non perdere l’anno scolastico appena terminato.
Un altro avvenimento importante nel corso dell’anno è stato il riconosci-mento, da parte del governo, della nostra parrocchia: secondo le ultime statistiche del 2022, in Thailandia ci sono 411.166 cattolici (che su una popolazione di circa 70 milioni di abitanti è pari allo 0,6 percento) e 388 chiese cattoliche. Nel giugno 2021, una legge emanata dalla presidenza del Consiglio dei Mini-stri, ha consentito alle chiese cattoliche di essere riconosciute dallo Stato come enti giuridici. Si è così potuto richiedere tale riconoscimento attraverso il Ministero della Cultura e degli Affari Religiosi. I mesi iniziali a seguito dell’annuncio sono stati un po’ confusionari, in quanto nessuno sapeva che documenti bisognava presentare. Solo a



Con i responsabili del Ministero degli Affari Religiosi in visita a Phrae

marzo di quest'anno una circolare del Ministero ha chiarito la procedura. Quasi tutte le parrocchie hanno inoltrato la domanda. In una riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi lo scorso giugno, solo 9 parrocchie hanno avuto il riconoscimento. La nostra parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore è tra queste. In un'altra riunione del Consiglio dei Ministri, su questo argomento, dell'ottobre scorso sono state riconosciute ancora 34 parrocchie. Per tutte le altre c'è tempo fino a giugno del 2023 per mandare i documenti mancanti.

La festa di Pasqua, il 17 aprile, e la festa parrocchiale del 1° maggio, presieduta dal Vescovo, quest'anno hanno avuto una partecipazione ridotta: molti villaggi sono stati chiusi e messi in quarantena per infezioni da covid, non potendo così partecipare. I battesimi quest'anno non si sono potuti celebrare, mentre solo 7 ragazzi dell'ostello hanno ricevuto il sacramento della confermazione durante la festa parrocchiale.

Quest'anno abbiamo inoltre celebrato il 50° della presenza dei missionari del Pime in Thailandia.



1° maggio - Festa della Parrocchia: il Vescovo amministra il Sacramento della Confermazione

I primi tre missionari destinati alla Thailandia sono infatti arrivati nel 1972. Ci sono stati due momenti importanti e significativi. Il primo a settembre: la celebrazione eucaristica nella parrocchia affidata al Pime a Bangkok, presieduta dal Cardinale e con la partecipazione di 4 vescovi delle diocesi vicine. Il secondo momento è stato a novembre a Chiang Rai con una messa presieduta dal Vescovo e presente anche il Vescovo di Chiang Mai, con cui abbiamo collaborato per molti anni. Questi due momenti di preghiera e di festa hanno visto la partecipazione di molti fedeli, provenienti anche dai villaggi sui monti, per ringraziare Dio per la presenza e l'opera che i missionari hanno svolto in tutti questi anni.



Celebrazione a Bangkok dei 50 anni di presenza del Pime in Thailandia



Per questa occasione, il Pime di Milano ha lanciato una raccolta fondi per sostenere i progetti in fase di realizzazione nelle varie missioni affidate al Pime. Anche noi ne abbiamo beneficiato per ristrutturare e rinfrescare l'ostello dove sono sistemati i ragazzi e le ragazze. Costruito più di 40 anni fa, non ha mai avuto interventi significativi, ma solo riparazioni urgenti succedutesi nel corso degli anni. I tetti erano ancora in lastre di eternit, ormai in fase di degrado avanzato e pericolose; i bagni, l'impianto idraulico e quello elettrico non erano più a norma e sono stati sostituiti.
Vorrei ringraziare ciascuno di voi per l'amore concreto con cui seguite i nostri ragazzi, attraverso il sostegno a distanza.
Grazie al vostro contributo riusciamo ogni anno ad aiutare un buon numero di famiglie che senza il vostro sostegno non avrebbero la possibilità di dare ai loro figli una adeguata educazione scolastica.
Questa mia lettera, oltre che un ringraziamento, è anche una preghiera ed un augurio per la pace per tutti noi, le nostre famiglie e le nostre comunità, in tutte le relazioni e situazioni. Come ci ricorda papa Francesco: "Il dono prezioso del Natale è la pace, e Cristo è la nostra vera pace". La nascita di Gesù è un miracolo che ogni anno si rinnova, con la sua promessa di salvezza. Che questo miracolo, con gli auguri di Buone Feste, ci accompagnino lungo tutto l'anno!



Con affetto e riconoscenza, auguri a tutti!

p. Ivo Cavagna
parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, Phrae

FARMACIA LUCINI
Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. **035.991025**
Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Aperta la mostra “Presepi dal Mondo” con i suoi 2250 Presepi e Natività

Giovedì 8 dicembre ha riaperto la mostra “Antologica presepistica dal mondo” con oltre 2250 tra Natività e presepi, grazie al contributo di un benefattore e al lavoro dei volontari: Riccardo Falchetti, Teresina e Ambrogia Pedrali e Lucia Brembilla. L’ultima volta che è stata aperta la mostra dei presepi dal mondo è stata nel dicembre 2019, inaugurata dall’ideatore don Ettore Ronzoni, che è mancato improvvisamente a 71 anni la vigilia di Natale. Ora nuovamente si possono ammirare quei pregevoli presepi artistici artigianali, d’epoca, etnici, commerciali, tradizionali, umoristici e mini espressivi, presenti nel salone con ingresso da via San Sebastiano 1, a fianco della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, sopra la sala San Luigi. Provengono da tutte le regioni italiane, stati europei e dai cinque continenti (Africa, America del nord e del sud, Oceania, Asia), tra cui il Polo Nord (Artide) e Polo Sud (Antartide). I materiali con i quali sono fatti sono una vera particolarità e curiosità di questo scrigno e bomboniera del presepio. Vanno dal ferro, rame, argento, oro, peltro, piombo, marmo, tufo, pietre di vario genere, lava vulcanica, terracotta, ceramica con vari elementi, vetroresina e composti, bustine di zucchero, cartapesta, origami, papiro, legno di vario genere mollica, cera d’api, cioccolato, sabbia, vetro soffiato e normale, plastica,



gomma, celluloide, polistirolo, lana, cotone, madreperla e conchiglie, gesso naturale e dipinto, cuoio, sughero, cortecce, paglia, scartocci di granoturco, rami, radici, avorio e corni di bue. Don Ettore Ronzoni collezionava i presepi e le Natività da ben 45 anni e ogni anno lo arricchiva di nuovi che lui stesso acquistava o gli arrivavano da donatori che conoscevano la sua passione per i presepi. Nell’ultima intervista del 2019, nel presentarmi i nuovi presepi, don Ettore diceva: «L’invito che faccio in questi giorni di



Natività russa



Natività ucraina

festa è “vieni e vedi”. Ho avuto dalle Suore Visitandine dell’ex monastero di Alzano nuovi presepi nonché dei Gesù Bambino meravigliosi in cera. Dalla Thailandia mi è appena giunto dalla Tribù Haka la Natività nei loro costumi tradizionali, così dalla Cina. Dall’Ungheria la Natività con i tre Magi in ceramica, e così dal Cile, dall’India (Calcutta), ma anche dal Trentino (Ortisei) alla Sicilia (Palermo). Sono presepi che rappresentano, con la loro atmosfera, gioia, tenerezza e amore»”.
La mostra dei “Presepi dal mondo” si può visitare fino al 31 gennaio con i seguenti orari: sabato e prefestivi dalle 16 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Chi volesse fare visita durante i giorni feriale contattare Riccardo Falchetti: cellulare 349.3951873.

A.M.













Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Codice della strada

Competizioni in velocità con veicoli



Come riportato dalle cronache, sempre più spesso si assiste al fenomeno del ritrovo di numerosi ragazzi con il loro ciclomotore o motocicli, in zone industriali isolate, per assistere o partecipare a **sfide in gare di velocità**, al sollevamento della ruota anteriore (e anche posteriore!) o semplicemente per mostrare il proprio ciclomotore "modificato". Questo fenomeno si riscontra ovviamente anche nei nostri territori.
Tali gare, oltre ad essere un **pericolo per l'incolumità dei ragazzi**, poiché sprovvisti delle protezioni e delle misure di sicurezza presenti sulle piste regolamentari, possono costare "molto care", in particolare ai genitori, se i ragazzi sono minorenni. Significativa la norma del Codice della Strada che prevede **che siano i genitori i responsabili della violazione** "*poiché non impedivano che il minore commettesse la violazione*".



Ecco le **principali sanzioni** che vengono comminate per le infrazioni connesse a questo fenomeno.

- **Organizzare o partecipare ad una competizione non autorizzata** è un reato, quindi, nel caso dei minori, verrebbe informato il Tribunale per i minori di Brescia con conseguenti spese processuali e strascichi giudiziari, il sequestro del veicolo e la sospensione delle patente, se posseduta.
- **Fuga all'alt delle forze di Polizia**: in base alla gravità della condotta, sanzione irrogata dal Prefetto o reato per resistenza a Pubblico Ufficiale.
- **Condurre veicoli sprovvisti di patente**: la sanzione prevista è la stessa, sia se si guidi un ciclomotore o un'autovettura, ed è di ben **€ 5.100,00***, con il fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi; a carico del proprietario è inoltre ravvisabile l'incauto affidamento (**€ 397,00***).
- **Effettuare modifiche sul ciclomotore** in modo che raggiunga una velocità superiore ai 45 km/h: la sanzione la decide il Prefetto (**min. € 845,00**) e il sequestro ai fini della confisca del veicolo.
- **Procedere con il ciclomotore sollevando la ruota**: fermo per 60 giorni e sanzione **€ 83,00*.**
- **Collocazione irregolare di targa** sui motocicli: fermo per 3 mesi e sanzione **€ 87,00*.**

*[*sconto del 30% se il pagamento viene effettuato entro 5 gg.]*



L'angolo della poesia

100 anni il ritmo della vita

La vita ha le sue tappe
di stagioni, di tempo, di attività,
di lavoro e tanta complessità

Giuseppe si è messo in viaggio
camminando giorno, dopo giorno
affrontando la vita con coraggio
quasi come se fosse un gioco.

Con il vigore della gioventù
e la capacità di iniziare
fa un passo sempre in più
con tante incombenze da attraversare.

Lui non si scoraggia alle prime difficoltà.
Percorre varie tappe con fatica
con l'energia della giovane età,
avanza e affronta la vita.

La sua fede l'ha reso forte
superando affanni e dolori,
ha combattuto contro ogni sorte
per tanti periodi peggiori.

Il tempo corre e avanza,
sul fuoco c'è tanta brace
il cuore arde di speranza
la volontà assai tenace.

E, trova da lavorare
nella caserma militare
prende i gradi di colonnello
e rispetta ogni suo fratello.

Un giorno senza volere
a quest'uomo assai gentile
viene nominato cavaliere
con la medaglia d'oro al valor civile.

Raggiunge così, il giorno della pensione;
innova la sua passione
diventa, architetto, inventore
di modellini in miniatura
in ogni dettaglio e metratura.

Con le tue costanti preghiere
Dio ti conceda tante ore serene.
E ora, non mi resta
che augurarti una buona festa.

A un così baldo giovanotto
insieme brindiamo e facciamo botto
per i tuoi cento anni di vita
Auguri!!
Il signore ti doni salute e gioia infinita.

Maria Capelli

Poesia di augurio a Giuseppe Gelpi che compie 100 anni il 25 dicembre



Don Ettore Ronzoni

Don Ettore Ronzoni è nato a Ghiaie di Bonate Sopra il 9 agosto 1948 da papà Giovanni e mamma Rosa Colleoni. Frequenta le elementari a Ghiaie e quindi, dopo la quinta elementare, decide di entrare nei Cappuccini di Albino.
Fa le scuole medie e quindi il Ginnasio, poi viene trasferito a Varese per il noviziato. Nel 1966, a 18 anni conosce Antonietta Capelli fondatrice dell'Istituto San Giovanni Battista e della Congregazione San Giovanni Battista Precursore.
Don Ettore entra nella congregazione della Capelli ma per motivi di salute viene mandato nella località Villa Lazzarini del comune di Passo di Treia (Macerata) a curarsi. Rimesso in forma va a Roma a studiare all'Università Lateranense e si laurea in Psicologia e Filosofia. Il 7 dicembre 1974 viene ordinato sacerdote a Bergamo da mons. Clemente Gaddi.
Il primo incarico è a Verona nel quartiere San Michele Extra nella parrocchia della Madonna di Campagna, dove fa comunità con altri sacerdoti della congregazione San Giovanni Battista. Nel 1980 si incardina nella diocesi di Verona guidata dal cardinale Attilio Nicora. Gli vengono assegnati due paesi di montagna come parroco: Selva di Progno e Giazza. Dal 1981 al 1992 è insegnante di religione alle scuole medie del rione di Verona "Villaggio dell'Oca", ma anche a Caldiero, Badia Calavena, Tregnago e Selva di Progno. È il più giovane parroco di Verona e qui rimane per 24 anni. Fa parte come donatore dell'Avis locale. Nel settembre 2004 decide di lasciare per motivi di salute e rientrare alla sua abitazione di Ghiaie, dove vive con mamma Rosa e la sorella Alfia. Inizia a collaborare con la nostra parrocchia del Sacro Cuore.



L'8 dicembre del 2018 don Ettore festeggia il suo 45° anniversario di ordinazione sacerdotale e durante l'omelia lascia questo messaggio: "Lasciatevi entusiasmare dalla vita, sempre!".
Il 24 dicembre 2019 arriva la luttuosa notizia della sua morte, che l'ha colto proprio la vigilia di Natale, una festa che lui viveva in modo particolare per la sua passione verso il presepe. Un segno questo che ha fatto pensare ad una "chiamata speciale" perché esultasse nella visione diretta della Natività.

A.M.

Onoranze Funebri
TIRONI LUCA & RICCARDO
Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 **Bonate Sotto**, Via Marconi, 1
SERVIZI COMPLETI 24H
Luca 331 7790091 - **Riccardo** 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese NOVEMBRE 2022

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€	1.965,00
Rimborso spese Casa della Carità	€	100,00
Offerte per candele votive	€	567,00
Offerte per la Festa di Ognissanti	€	388,00
Offerte per n. 2 funerali	€	450,00
Offerta per restauro crocefisso	€	300,00
Offerte Chiesa di S. Giorgio	€	710,00
Offerte per la Parrocchia	€	150,00
Offerta da N.N. per restauro tetto Chiesa S. Cuore	€	6.000,00
Contributo comunale per attività parrocchiali	€	1.662,00
Offerte per pubblicazione foto sul notiziario parrocchiale	€	400,00
Totale entrate	**€**	**12.692,00**

Spese sostenute

Acquisto vino per S.S. Messe	€	90,00
Diritti di segreteria comunale per CILA	€	63,00
Acconto tassari 2021/2022 alla curia	€	6.000,00
Riparazione caldaia casa parrocchiale	€	170,50
Compenso ai collaboratori	€	150,00
Commissioni bancarie	€	30,13
N. 20 fatture energia elettrica	€	2.807,73
N. 7 fatture gas metano	€	363,94
Acquisto pc usato per casa parrocchiale	€	330,00
Compenso alla Banda di Brembate per sevizio Cresime	€	400,00
Totale uscite	**€**	**10.405,30**

GRAZIE di cuore a tutti

Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni
Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H
PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951
Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9
e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Boroni Spurghi s.n.c.
di Boroni A. & C.

• Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
• Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica chiesa di San Giuliano

XVI parte

Il 13 aprile del 1619, il Curato di Bonate Sotto, don Giovanni Battista Licini [1], a nome di alcuni fedeli bonatesi, inoltra domanda al Vicario generale della Diocesi di Bergamo, per avere l'autorizzazione ad istituire *"una compagnia sotto il titolo di S.ta Maria Maddalena et di S.to Giuliano"*, eccone il testo:
"Confraternita S. M. Magdalena et di S.to Juliani de Bonate inferire.
Al nome del Sig. Iddio - Adì 13 d'Aprile 1619 - Facio fede il Prete Gio. Batta. Licino Curato di Bonate di sotto Diocesi di Bergomo come gli infrasc.ti nominati per nome, et cognome sono parte di alcuni devoti della Beata Vergine che ogni festa si riducono a recitar l'oficio d'essa Beata Vergine, li quali per haver qualche maggior bene spirituale vorebbero instituire una compagnia sotto il titolo di S.ta Maria Maddalena et di S.to Giuliano, la quale fosse poi aggregata a qualche compagnia di Roma per partecipare delle loro Indulgenze, li quali infrasc.ti suplicano V.S.R.ma con quella maggior umiltà che possano fare questa aggregazione, la quale ottenuta promettono che per dare legitimo compimento a questo honorato negotio si presenteranno a V. S. R.ma per esseguire quanto si contiene nelli decreti fatti in materia di queste istituzioni di Compagnie con che fine, et eglino et io preghiamo dal Si.re Iddio felicità perpetua. Gli nomi, et cognomi delli Fra.lli sono infrasc.ti cioè: L'Ill.re Sig.r Gierolamo Barilli - Ms. Simone Serighelli - Ms. Nicolò suo figliuolo - Ms. Giovanni Avogadri - Ms. Tomaso Serighelli - Bertolameo suo figliuolo - Ms. Gabriele Serighelli - Ms. Vergilio Serighelli - Giò. Batta suo figliuolo Clerico - Nicolò suo figliuolo - Bernardino Cursino - Martino suo fratello - Antonio Serighelli - Francesco Chatani - Mastro Dominico de Cavagni - Mastro Stefano de Cavagni - Gervasio di Crotti - Gabrielle di Serighelli figliuolo di Bertolomeo-
Io prete Gio.Battista Licino sudetto ho fatto transcrivere la presente et sottoscritta di mia mano proprio così pregato dalli sudetti huomini che pregano V. S. Ill.ma come di sopra è scritto". [2]
La richiesta autorizzazione venne concessa, sullo stesso foglio della domanda sottoscritta dai 18 fedeli bonatesi, con la data 8 maggio dello stesso anno 1619, anche se non facilmente decifrabile la "frettolosa" grafia di un cancelliere della Curia.
All'Archivio di Stato di Bergamo, Fondo Notarile, tra i documenti del notaio bonatese Giovanni Battista Viscardi, abbiamo trovato un atto in data 11 maggio 1636, con il quale lo stesso notaio Viscardi, che era ministro della Confraternita di S. Giuliano, insieme a Francesco Cattaneo, sotto-ministro insieme a Nicola Serighelli - Bartolomeo Serighelli - Sebastiano Serighelli - Pietro Cavazzi, tutti consiglieri, eleggono un altro consigliere della Confraternita di S. Giuliano, Giuseppe Crotti, come *"deputato e nuncio spetiale"*, perche il giorno 12 maggio, si rechi a Bergamo per partecipare alla elezione del nuovo Ministro generale, come era *"stato*



ordinato nel Magnifico Consiglio dell'Hospitale di S.a Maria Maddalena di Convocare il Capitolo generale delle scole de Disciplini, battuti, militanti sotto il vessillo di S.a Maria Maddalena...". [3]
Questa riunione si è svolta *"… davanti alla porta della chiesa di S. Giuliano, nella quale si fa la Congregazione..."* [4] (traduzione).
Viene così evidenziato che questa Confraternita portava il titolo di S. Giuliano, anche perché usava come sede la chiesa dedicata a questo Santo.
Nel 1688 altri 56 fedeli bonatesi rivolgono una *"supplica"* al Vescovo di Bergamo [5] *"… acciò si degni ereggere canonicamente nella Chiesa di S. Maria Maddalena novamente fabricata ed adiacente alla stessa Parochiale una Confraternita di disciplini col sacco bianco all'uso di quelli del Confallone di S.a Maria Maddalena del Borgo S. Leonardo di Bergamo…"*. [6]

(continua)

---

[1] Don Giovanni Battista Licini fu Curato della Parrocchia di S. Giorgio dal 1602 al 1623, esercitò anche la professione di notaio.
[2] Bergamo - Archivio Curia Vescovile - Confraternite - Bonate Sotto, Fascicoli Parrocchiali E 7 - Confraternite - Indulgenze - SS. Reliquie - Funzioni sacre - a matita aggiunto Via Crucis - Cimitero.
[3] Bergamo - Archivio di Stato - Fondo Notarile - Notaio Giovanni Battista Viscardi - Faldone n.5803 - anni 1635- 1640.
[4] Ibid.
[5] Era Vescovo di Bergamo ancora Daniele Giustiniani.
[6] Bergamo Archivio Curia Vescovile. "Confraternite" Bonate Sotto, ecc.

Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



LOCATELLI
LUIGINA
ved. Mangili
anni 91
+ 23/11/2022
Via Roma

STUCCHI
GIUSEPPINA
ved. Brembilla
anni 93
+ 24/11/2022
Via San Giorgio, 1



TELI
IVANO
anni 62
+ 2/12/2022
Bonate Sopra
Via F. Nullo



CATTANEO
ROMANA
ved. Teli
anni 93
+ 10/12/2022
Vicolo San Giuliano

Onoranze Funebri Regazzi





Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www. onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Gennaio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.
Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché gli educatori siano testimoni credibili, insegnando la fraternità anziché la competizione e aiutando in particolare i giovani più vulnerabili.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo per la sicurezza nei luoghi di lavoro: affinché non sia considerata come un costo ulteriore da sostenere, ma come custodia della vita umana, valore inestimabile agli occhi di Dio.

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



GABBIADINI GIOVANNI
+ 12/11/2006



VAVASSORI IDA
in Gabbiadini
+ 31/12/1993



VILLA GIULIA
+ 2/12/1996



LOCATELLI CAROLINA
in Capelli
+ 12/12/2001



RAVASIO LUIGIA
in Capelli
+ 1/10/1997



RAVASIO
suor ANNUNCIATA
+ 10/1/2018



BESANA TERESA
ved. Ronzoni
+ 16/12/2008



RONZONI EMILIO
+ 31/5/1994



SANGALLI ADRIANO
+ 25/12/2008



ARSUFFI EMILIA
ved. Sangalli
+ 28/12/2012



MANGILI CAROLINA
in Scotti
+ 27/12/1974



SCOTTI LUIGI
+ 8/8/2001



CORNA ANGELA
(Lina)
+ 31/12/2019



SORTE TERESA
ved. Corna
+ 18/10/2014



NERVI ORSOLA
ved. Panseri
+ 28/12/2012



PANSERI SAVERIO
+ 31/12/2006



PIZZONI ANGELO
+ 1/2/1972



MANGILI GIOVANNA
ved. Pizzoni
+ 5/1/1996



LOCATELLI suor ANGIOLETTA
+ 18/12/2009



RAVASIO suor GIUDITTA
+ 9/12/2015



BACIS
suor FERNANDA FILOMENA
+ 5/1/2001



RAVASIO
suor ATTILIA
+ 13/12/2018



Gennaio 2023

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Dom Maria Madre di Dio
Giornata di Preghiera per la Pace
Sante messe ore 9 - 10,30 - 18

2 Lun S. Basilio vescovo

3 Mar S. Genoveffa
Pellegrinaggio cresimati a Roma

4 Mer S. Ermete
Pellegrinaggio cresimati a Roma

5 Gio S. Amelia
Pellegrinaggio cresimati a Roma
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni
Prefestiva ore 18

6 Ven Epifania del Signore

7 Sab S. Luciano
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni

8 Dom Battesimo del Signore
Incontro adolescenti (20,30)

9 Lun S. Giuliano martire

10 Mar S. Aldo
Scuola della Parola

11 Mer S. Igino papa
Lectio divina (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

12 Gio S. Modesto
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni

13 Ven S. Ilario

14 Sab S. Felice
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

15 Dom II del Tempo Ordinario
Comunione agli ammalati
Incontro adolescenti (20,30)

16 Lun S. Marcello papa

17 Mar S. Antonio abate
Scuola della Parola

18 Mer S. Liberata
Lectio divina
Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

19 Gio S. Mario martire
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni

20 Ven S. Sebastiano
Festa del Patrono civico: Santa Messa solenne

21 Sab S. Agnese
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

22 Dom III del Tempo Ordinario
Battesimi (16,30)
Incontro adolescenti (20,30)

23 Lun S. Emerenziana

24 Mar S. Francesco di Sales
Scuola della Parola

25 Mer Conversione di S. Paolo
Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

26 Gio Ss. Tito e Timoteo
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni

27 Ven S. Angela Merici

28 Sab S. Tommaso d'Aquino
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

29 Dom IV del Tempo Ordinario
Incontro adolescenti (20,30)

30 Lun S. Martina

31 Mar S. Giovanni Bosco
Scuola della Parola



Durante tutto il mese di gennaio i gruppi del catechismo si ritrovano solo per la messa domenicale. Da domenica 5 febbraio riprendono gli incontri assieme alla santa messa.

Santa Lucia

Momenti della partecipata
festa di Santa Lucia fatta all'oratorio
con tanti bambini e ragazzi che hanno accolto
con entusiasmo la Santa dei doni.

















